

“Paga la tangente o non lavori”

Andrea Vecchio non è solo. E non lo sono neppure gli altri esercenti o imprenditori catanesi che, sulla scia dell'esempio del titolare della Cosedil, hanno deciso di denunciare i soggetti che hanno cercato di imporre loro la legge del racket delle estorsioni.

Da ieri, anzi, da sabato, un altro soggetto si aggiunge al gruppo di queste persone meritevoli di stima e di rispetto: il titolare di un'impresa edile che, da alcune settimane, sta eseguendo dei lavori nel paese di San Gregorio.

L'uomo ha, infatti, denunciato alla squadra mobile le ripetute richieste di «pizzo» che gli sarebbero state recapitate...a domicilio - ovvero nel cantiere - da due soggetti che sarebbero considerati vicini al clan Santapaola e che, proprio sabato pomeriggio, sono stati arrestati: Filippo Anastasi, ventisette anni, catanese; e Afio Sardo, quarantadue anni, di San Gregorio. Entrambi dovranno rispondere di tentata estorsione, aggravata dall'aver agito per conto della cosca Santapaola.

Stando a quel che è stato rivelato dalla questura, l'imprenditore si era recato alla squadra mobile nella mattinata di venerdì: «Da qualche giorno diversi individui si presentano al cantiere e mi dicono che devo cercarmi un "amico": per poter continuare i lavori devo versare una tangente.

Immediatamente il personale della sezione "Antiestorsioni" si mette a sorvegliare il cantiere e già nella giornata di sabato raggiunge il risultato: due persone si presentano in quell'area di San Gregorio e danno vita col titolare dell'impresa a un'animata discussione, conclusa la quale pensano di andare via.

Sbagliato. Ad attenderli ci sono proprio gli agenti della squadra mobile che bloccano i due sospetti e li conducono in questura.

Qui è la vittima designata a confermare che proprio l'Anastasi si era ripetutamente presentato al cantiere, suggerendogli di mettersi in regola col pizzo. Quanto bastava per fare scattare gli arresti.

Sardo, ha puntualizzato la squadra mobile, è stato denunciato in passato per reati in materia di stupefacenti; Anastasi, invece, venne denunciato nel 2002 per favoreggiamento personale, ciò per avere agevolato la latitanza del pregiudicato Alfio Giovanni Di Bella, oggi 46 anni, considerato elemento di spicco del clan Santapaola.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS